

REGOLAMENTO DIDATTICO

DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (Classe LM-2 & LM-89)

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale interclasse in Archeologia e storia dell'Arte (Archaeology and History of Art) (classe LM-2, classe Lauree Magistrali in Archeologia e classe LM-89 classe Lauree Magistrali in Storia dell'Arte) istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia e ha sede didattica in Perugia. La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso delle Lauree in Beni e attività culturali che gestisce il corso di laurea triennale in Beni culturali (L-1) e il corso di Laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2 & LM-89). Il Presidente del Corso di laurea è il prof. Andrea Capaccioni.

Il Presidente del Corso di laurea è il prof. Andrea Capaccioni. Il Corso si avvale della Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento di Lettere-Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne. Responsabile della Qualità è la prof.ssa Stefania Petrillo.

Per quanto concerne gli studenti e le studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o disabilità, si applicano le disposizioni e le procedure adottate dall'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto indicato nei servizi e nelle pagine istituzionali dedicate.

Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale, salvo diverse disposizioni motivate e disposte dall'Ateneo. La pagina Web del Corso di laurea è raggiungibile al link <https://lettere.unipg.it/didattica/corlau>. Ulteriori informazioni sono disponibili qui: <https://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/area-umanistica>

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2 & LM-89).

Doppio Titolo:

gli studenti iscritti al Corso di laurea possono accedere al percorso di laurea a Doppio Titolo Internazionale Italia-Francia attivo con il Master in Études italiennes et Histoire de l'Art - Archéologie classique presso l'Università di Tours F. Rabelais, che consente loro di frequentare e sostenere insegnamenti del primo anno presso l'Università di Perugia e quelli del secondo anno all'Università di Tours.

Articolo 3 -

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Gli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale sono incentrati sull'acquisizione delle competenze necessarie per permettere agli studenti, una volta acquisito il titolo di dottore magistrale, di:

- gestire interventi inerenti alla rilevazione e l'acquisizione della documentazione scientifica, di tutela, di musealizzazione e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico nel quadro delle competenze di soprintendenze, fondazioni, regioni ed enti locali;
- dirigere cantieri di scavo archeologico, sia in qualità di liberi professionisti per conto di imprese private, sia in rappresentanza degli enti preposti alla tutela;
- intervenire in qualità di esperti nell'ambito della definizione dell'impatto ambientale e delle misure di tutela nell'ambito di progetti architettonici e urbanistici sia di esecuzione pubblica, sia di esecuzione privata (piani regolatori, grandi opere, interventi di urbanizzazione, ecc. ecc.);
- partecipare con un rilevante grado di autonomia e competenza alle diverse iniziative di ricerca e di valorizzazione dei beni storico-artistici (convegni, pubblicazioni, eventi espositivi, interventi sul territorio, e simili) in ambito nazionale ed internazionale;
- fornire elementi di conoscenza e d'intervento di carattere storico-artistico alle istituzioni pubbliche e a soggetti privati nelle problematiche connesse alle dinamiche culturali di comprensione storica e ambientale, di conservazione e tutela, di qualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- progettare attività legate allo sviluppo del turismo e dell'economia dei beni culturali nell'ambito di circuiti commerciali nazionali e internazionali;
- elaborare materiali informativi e comunicativi su tematiche storico-artistiche nei settori dell'editoria, del turismo, dell'industria culturale, delle comunicazioni di massa e dello spettacolo.

I laureati nel corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte potranno utilizzare le competenze acquisite nei seguenti ambiti e modalità:

- strutture pubbliche nei settori della pianificazione, della progettazione partecipata e dell'adozione dei contratti territoriali con particolare riferimento alle strutture museali e ai siti monumentali;
- enti impegnati nelle attività di ricerca ed intervento nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione dei beni archeologici e storico-artistici;
- attività di libero professionista o di imprenditore in particolare nel campo dell'esecuzione di attività diagnostica e di scavo archeologico, della progettazione territoriale, della promozione di attività legate al turismo culturale, della creazione di eventi legati alla promozione culturale ed economica di un territorio;
- strutture della pubblica amministrazione, istituzioni museali, enti pubblici, soprintendenze preposte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, enti di ricerca e formazione impegnati nella ricerca storico-artistica e nella diffusione delle conoscenze di questi ambiti di studio;
- classi di concorso per l'insegnamento di discipline artistiche in accademie d'Arte e in istituzioni scolastiche assimilate; dell'italiano, della storia e educazione civica, della geografia nella scuola secondaria di primo grado; delle materie letterarie e della storia dell'Arte nella scuola secondaria di secondo grado; previa l'acquisizione dei necessari CFU (crediti formativi universitari), utilizzando anche gli insegnamenti a scelta dello studente.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte prepara operatori e ricercatori nel campo storico-artistico in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali musei e soprintendenze (curatori e conservatori di musei, ispettori), attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico (esperti d'Arte), direttori e responsabili di cantiere di scavo archeologico, di valutazione di impatto ambientale, di esperti della tutela nell'ambito della programmazione territoriale, di promotori di eventi e attività economiche legate all'industria del turismo culturale. Il titolo di laurea magistrale costituisce requisito necessario per l'accesso ai corsi di dottorato di ricerca e alle scuole di specializzazione in Archeologia e in Storia dell'Arte, rappresentando, inoltre, in base alla normativa vigente, il requisito necessario per l'accesso a ulteriori percorsi abilitanti all'insegnamento in scuole e a master di II livello.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è requisito indispensabile il possesso della laurea triennale o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Gli iscritti devono possedere una buona conoscenza di base delle discipline archeologiche e storico-artistiche e una preparazione generale nel campo delle scienze umanistiche e, in particolare

storiche. Tra i requisiti d'accesso sono richieste competenze linguistiche in una lingua dell'Unione Europea

diversa dall'italiana equiparabili al livello B1.

Per l'accesso gli studenti dovranno aver conseguito il titolo di laurea triennale con votazione non inferiore a 95/110 e aver acquisito almeno 90 crediti nei seguenti SSD:

ARCH-01/A, 01/B, 01/C, 01/D, 01/E, 01/F, 01/G; ARTE-01/A, 01/B, 01/C, 01/D; FICP-01/A, 01/B, 01/C; FLMR-01/A; GEOG-01/A; GIUR-05/A, 06/A; HELL-01/B, 01/C; HIST-01/A, 02/A, 03/A, 04/C, 04/D; ITAL-01/A; LATI-01/A; PEMM-01/A, 01/B, 01/C, 01/D; SDEA-01/A; STAN-01/A, 01/B.

Per la classe LM-2 (Archeologia) si precisa che lo studente deve dimostrare di aver partecipato a ricerche archeologiche sul campo certificate per un totale di almeno 4 settimane. Nel caso di voto di laurea inferiore a 95/110, lo studente dovrà sostenere un esame di idoneità in uno o più dei Settori Scientifico-Disciplinari caratterizzanti la Laurea Magistrale. In base all'esito di questo esame e a seguito di una attenta valutazione della carriera svolta, il Consiglio deciderà sull'ammissione. In caso di carenze dei CFU indicati nei SSD richiesti, lo studente deve sostenere detti CFU nella forma di corsi singoli entro la scadenza fissata per le iscrizioni.

Il Consiglio del Corso si riserva annualmente di procedere alla definizione del numero di crediti richiesti per specifici SSD. Il Consiglio potrà valutare anche eventuali equipollenze tra SSD affini, nonché fissare forme di recupero di eventuali debiti curriculari da colmare prima dell'immatricolazione. Per la classe LM-2 (Archeologia), l'eventuale mancanza del requisito riguardante la partecipazione a scavi archeologici dovrà essere colmata dallo studente durante il primo anno di iscrizione al Corso.

La verifica dei requisiti richiesti è delegata al Presidente del CdS che, dopo aver attentamente esaminato il certificato di laurea originale rilasciato dalla Segreteria Studenti dell'Università di provenienza, rilascia all'interessato il nullaosta per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

Il Corso prevede due classi di laurea: LM-2 & LM-89. Al momento dell'immatricolazione, lo studente indica la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno di corso. La durata del corso è di due anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU; il carico di lavoro medio per anno accademico è di norma pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

1. Archeologia (LM-2)

La classe LM-2 (Archeologia) prevede, oltre agli insegnamenti comuni per le due classi, i seguenti esami specifici:

Politica, religione e cultura nel mondo greco (STAN-01/A) o Civiltà romana (STAN-01/B) 6 CFU;
Etruscologia e antichità italiane (ARCH-01/C) o Archeologia delle province romane (ARCH-01/D) 6 CFU;

Archeologia pompeiana (ARCH-01/D) 6 CFU, impartita ad anni alterni con Iconografia e iconologia del mondo classico (ARCH-01/D) 6 CFU;

Paleontologia (GEOS-02/A) 6 CFU;

Archeologia del Vicino Oriente (STAA-01/E) 6 CFU.

2. Storia dell'Arte (LM-89)

La classe LM-89 (Storia dell'Arte) prevede, oltre agli insegnamenti comuni per le due classi, i seguenti esami specifici:

Storia dell'oreficeria e delle arti applicate nel Medioevo (ARTE-01/A) 6 CFU; o Storia del restauro archeologico e storico-artistico ARTE-01/D;

Storia della critica d'arte e del collezionismo (ARTE-01/D) 6 CFU; Storia dell'Arte moderna I (ARTE-01/B) 6 CFU;

Storia dell'Arte moderna II (ARTE-01/B) 6 CFU o Storia dell'Arte comparata dei paesi europei (ARTE-01/B) 6 CFU;

Storia dell'Arte contemporanea I (ARTE-01/C) 6 CFU;

Storia dell'Arte contemporanea II (ARTE-01/C) o Sistemi e linguaggi dell'Arte contemporanea (ARTE-01/C) 6 CFU;

Storia della critica d'arte (Iconografia e iconologia) (ARTE-01/D) 6 CFU; Storia della grafica (ARTE-01/B) o Storia della scultura (ARTE-01/B) 6 CFU.

All'inizio dell'anno accademico, gli studenti compilano nel SOL il piano di studi, scegliendo tra i vari insegnamenti offerti come "opzionali" tra loro nonché gli eventuali esami a scelta libera. Il piano di studi ha la durata di un anno accademico; eventuali sostituzioni di esami "opzionali" o a scelta libera possono essere effettuate solo nell'anno accademico successivo.

Nell'ambito dei crediti a scelta libera si possono scegliere tutti gli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea attivati nell'Ateneo. Qualora si utilizzino tutti o una parte dei CFU a scelta libera per sostenere esami, tali esami possono essere sostenuti solo per il numero di CFU con cui sono offerti (ovvero non è possibile sostenere un esame a scelta libera per un numero di CFU inferiore o superiore a quelli indicato nei manifesti degli studi). Si precisa, infine, che gli studenti possono acquisire ulteriori crediti formativi, fino a un massimo di 30 per anno accademico, iscrivendosi a corsi singoli, secondo le disposizioni dell'art. 13 del Regolamento Studenti. Tali crediti non andranno a fare media nel certificato di laurea.

Struttura del percorso formativo:

l'elenco degli insegnamenti è riportato nel Manifesto degli Studi relativo all'anno di iscrizione.

Articolo 6 - Prova finale

Lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative è ammesso alla prova finale. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad apposita commissione, di una tesi originale scritta su un tema concordato con un docente-relatore nell'ambito di uno degli insegnamenti nel quale lo studente ha sostenuto la prova d'esame nel corso di tutta la sua carriera di studi. L'ultimo esame dovrà essere sostenuto entro 10 giorni prima l'inizio della sessione di laurea. La redazione dell'elaborato scritto (non meno di 70 cartelle ciascuna di 2000 battute) avviene sotto la guida di un docente/relatore con il quale viene concordato l'argomento e le modalità di compilazione e di organizzazione del materiale da raccogliere. Lo studente deve esporre l'argomento oggetto della tesi in maniera esaustiva, dimostrando di possedere maturità critica e capacità di espressione scritta facendo uso del linguaggio tecnico della disciplina in cui si laurea; deve inoltre saper condurre un'analisi originale intorno al tema di ricerca indagato, anche grazie all'ausilio di materiale di prima mano.

La discussione consiste in risposte che il laureando fornisce a domande concernenti il contenuto dell'elaborato formulate dal relatore e dal controrelatore, nonché eventualmente dagli altri membri della commissione. Al termine della discussione, la commissione decide a porte chiuse la votazione finale, tenendo conto della media ponderata risultante dagli esami sostenuti, della regolarità degli studi, valutando la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale dello studente, nonché la qualità del lavoro svolto e della presentazione della prova finale. Il punteggio massimo conferibile alla prova finale è di 7 punti. La Commissione di valutazione della prova finale è presieduta, di norma, da un professore di I fascia del Dipartimento. Essa comprende, in ottemperanza del Regolamento didattico di Ateneo, almeno sette membri professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo. La Commissione comprende, oltre ai relatori, anche i controrelatori e gli eventuali correlatori delle tesi oggetto di discussione.

Articolo 7 - Tirocinio

Sono previsti 6 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, dei quali tutti o una parte sono destinati all'espletamento di attività di tirocinio o stage. Ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale, il Corso di laurea, in collaborazione con il Dipartimento di riferimento e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti. Si precisa che gli studenti iscritti al curriculum di Archeologia devono sostenere i 6 CFU di altre conoscenze partecipando a campagne di scavo organizzate dai docenti del Corso di laurea. La registrazione dei crediti lucrati mediante attività di tirocinio/stage e partecipazione alle campagne di scavo viene effettuata circa un mese prima della sessione di laurea, sulla base di una convalida del Presidente del Corso.

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Oltre alle attività di tirocinio/stage e di scavo, per lucrare crediti nelle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro è possibile per lo studente, ad esempio:

- sostenere l'idoneità di informatica (3 CFU) organizzata presso il Laboratorio di informatica dei Dipartimenti umanistici (LIDU), qualora non l'abbia già sostenuta durante il percorso triennale;
- seguire corsi di lingua straniera presso il Centro linguistico di Ateneo con il conseguente superamento del test finale (3 CFU per ciascun corso);
- chiedere la convalida delle seguenti attività formative certificate: ulteriori conoscenze linguistiche, attività lavorativo-professionali pertinenti il corso di laurea, crediti formativi di varia natura acquisiti in precedenti attività formative di livello post-secondario;
- partecipare alle ulteriori attività formative organizzate dai docenti del corso, svolte previa autorizzazione del Consiglio di corso (convegni, cicli di seminari, conferenze, visite guidate); al termine di ciascuna iniziativa il docente organizzatore rilascia un attestato di partecipazione che riporta il numero di CFU lucrati dallo studente.

La registrazione dei crediti formativi ottenuti secondo le modalità sopra descritte viene effettuata circa un mese prima della sessione di laurea, sulla base di una convalida del Presidente del Corso. Si specifica che le modalità sopra descritte nonché eventuali ulteriori attività di tirocinio/stage e/o di scavo archeologico possono essere convalidati anche nel novero dei crediti a scelta libera contemplati nel manifesto degli studi.

Per quanto riguarda le Ulteriori conoscenze linguistiche (3 CFU), esse prevedono l'acquisizione del livello B2 di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, mediante apposite attività formative organizzate presso il Centro linguistico di Ateneo (CLA).

Articolo 9 - Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di ulteriori crediti nell'ambito di altre attività formative in base a quanto stabilito dalle delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10 - Piani di studio

Lo studente dovrà seguire il piano di studi come previsto dal Manifesto dell'anno di immatricolazione. In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio Corso un piano di studi individuale, che dovrà essere conforme all'ordinamento didattico stabilito dal Ministero per ciascuna classe di laurea.

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Le attività didattiche iniziano l'ultima settimana di settembre. I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del Corso sono: Massimo Nafissi, Stefania Petrillo, Donatella Scortecci, Silvia Blasio, Tommaso Mozzati, Andrea Polcaro.

I tutor del Corso sono: Stefania Petrillo, Gian Luca Grassigli, Erminia Irace.

Il Presidente del Corso coordina tutte le attività di tutorato, avvalendosi oltre che della disponibilità della Segreteria didattica di Dipartimento, della collaborazione di un docente di riferimento per l'area archeologica e di uno per l'area storico-artistica.

È prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003. Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il Servizio Job Placement dell'Ateneo. Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti diversamente abili, come ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso è libera, ancorché vivamente consigliata.

Articolo 14 -

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per quanto attiene alle procedure e ai criteri che regolano il passaggio da altro Corso nonché per il trasferimento da altro Ateneo sono applicati i termini previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo. Lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o in altri Atenei dovrà richiedere la valutazione della carriera svolta. Il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti è competenza del Consiglio di Corso. Nel caso di trasferimento dello studente iscritto alla medesima classe di laurea da altro Ateneo il riconoscimento dei CFU maturati nel medesimo SSD non potrà essere inferiore al 50% dei CFU già maturati. Nella valutazione della carriera si dovrà tenere conto del

carico didattico sostenuto dallo studente, con particolare riferimento alle ore di didattica previste per ogni corso di insegnamento.

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

Conformemente alla programmazione prevista dall'Ateneo, gli studenti, che ne abbiano i requisiti, possono definire un programma di apprendimento che preveda una durata maggiore del Corso di studi ("studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile il servizio Unistudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti dal D.M. 509/99 al D.M. 270/2004 seguendo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei CFU acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- riconoscimento dei CFU acquisiti in SSD previsti dal D.M. relativo alle classi di lauree, ma non contemplati nell'ordinamento del Corso.

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento al nuovo ordinamento, ad ogni insegnamento saranno riconosciuti 12 CFU per insegnamento ricompreso nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo per l'approvazione e le modifiche al presente regolamento provvederà il Consiglio di Corso. Il presente Regolamento è conforme all'ordinamento del Corso. Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dai vecchi ordinamenti didattici ed il rilascio dei relativi titoli agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.